

Prot. CF 126352/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 18 Giugno 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno giovedì 18 del mese di Giugno alle ore 9.53 previa convocazione alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente Di Cosmo David

Assolve le funzioni di Segretario il F.A. Giovanni Baldino delegato dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio Di Cosmo dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti 13 Consiglieri:

Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio in collegamento da remoto, Medaglia Monia Maria in collegamento da remoto, Meuti Mario, Piattoni Fabio, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Rinaldi Daniele e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Procacci Tatiana e Piattoni Fabio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 10.02 la Consigliera Antinozzi Elena

(Omissis)

Entrano in aula alle ore 10.05 i Consiglieri Piccardi Massimo e Rinaldi Daniele

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.20 la Consigliera Di Francia Elena

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.25 il Consigliere Ferrari Mauro

(Omissis)

Entra in aula alle ore 10.29 la Consigliera Cammerino Eva Vittoria

(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 96796/2026 a firma dei Consiglieri Orlandi, Ferrari, Toti e Antinozzi avente ad oggetto: Richiesta di assunzione di tutte le misure e gli interventi urgenti, necessari per la messa in sicurezza, il ripristino e la valorizzazione delle strutture monumentali archeologiche antiche presenti nel Parco Prampolini.

- Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" e s.m.i.
- Visto l'Art. 27 dello Statuto di Roma Capitale
- Vista la Deliberazione n.10 dell'8 Febbraio 1999 e s.m.i

Premesso che

- Nel Municipio Roma V, all'altezza dell'incrocio via Prenestina-viale Giovanni Battista Valente è presente il quartiere Prampolini;
- Il quartiere Prampolini è composto da Via Alfredo Covelli, via Camillo Prampolini, via Bruno Visentini, via Guido Laj, via Attilio Piccioni, via Giacomo Mancini, via Vittorio Colombo, via Filippo Cremonesi, via Giorgio Perlasca;
- Il quartiere Prampolini è uno dei più recenti sorti nel Municipio Roma V;
- Il quartiere Prampolini ha il suo fulcro nel Parco Prampolini che si trova nel centro del quartiere, che è composto da più aree e contiene, insieme all'edificio del casale ristrutturato, importanti resti archeologici (edifici sepolcrali di epoca tardo romana, e casale "Cappellette" risalente ad epoca successiva);

Considerato che

- In data 27.11.2019 con Prot. N° QC 44636, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree (QCDAE) convocava, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, la Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali ed il Consorzio Prampolini al sopralluogo finalizzato alla consegna degli immobili di interesse archeologico presenti nel Parco "Prampolini" che si è tenuto in data 06.12.2019;
- In data 10.12.2019 con Prot. N° QC 46760, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree (QCDAE) trasmetteva il verbale di sopralluogo finalizzato alla consegna degli immobili di interesse archeologico presenti nel Parco "Prampolini" Programma Urbanistico "Prampolini" (Conv. Urb. Del 23.06.2006, a rogito notaio Ungari Trasatti rep. 38814 racc. 20179) che si è tenuto in data 06.12.2019;
- In data 07.10.2020 con Prot. N° QC 112765, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree (QCDAE) sollecitava la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali a prendere in consegna tutti i beni archeologici presenti nel parco Prampolini e Aree Archeologiche;
- In data 02.11.2020 con Prot. N. RI/ 27576 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Direzione interventi su Edilizia Monumentale Servizio coordinamento Monumenti Antichi, facendo seguito alla nota di sollecito prot. 112765 del 07.10.2020 comunicava che questa Direzione ha ritenuto di non procedere all'acquisizione degli immobili citati in oggetto poiché il loro stato era tale che per la loro valorizzazione sarebbe stato necessario impegnare fondi non disponibili. Sempre la Direzione nel segnalare che tutte le operazioni di recupero dei resti e le indagini archeologiche propedeutiche all'attuazione del progetto, sono state realizzate sotto la direzione della Soprintendenza Statale, conscia dell'importanza dei manufatti presenti nel Parco, chiedeva le opere di messa in sicurezza delle strutture fatiscenti;
- In data 03.12.2020 con Prot. N° QC 125392, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree (QCDAE) sollecitava la presa in consegna degli immobili di interesse, chiedendo alla U. O. Strumenti attuativi del Dip. P.A.U. un riscontro urgente di quanto richiesto con nota Prot. N. RI/ 27576 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali Direzione interventi su Edilizia Monumentale Servizio coordinamento Monumenti Antichi;
- Nel mese di ottobre 2025 da parte di un cittadino abitante nel quartiere venivano formalmente (raccomandate AR) richiesti alla Sovrintendenza Capitolina e ad altri Enti ed uffici comunali, aggiornamenti sulle necessarie misure da adottare considerato lo stato di grave degrado e rovina dei beni archeologici presenti nel Parco Prampolini, e che nello stesso mese l'Associazione "Italia Nostra" richiedeva interventi urgenti su tali beni pubblici, osservandone lo stato di grave e pericolosa incuria

Il 4 novembre 2025 la Sovrintendenza Capitolina rispondeva alle richieste di aggiornamenti e di interventi di cui al punto precedente, dichiarando fra l'altro quanto segue: <<...i beni archeologici presenti nel Parco oggetto della segnalazione non rientrano tra le competenze di questa Sovrintendenza Capitolina, in quanto pur essendo pervenuti nelle proprietà di Roma Capitale a seguito dell'attuazione del Programma Urbanistico "Prampolini – Anagnina – Parco Talenti – Mezzocamino" (Convenzione Urbanistica del 23/06/2006 a rogito del Notaio Ungari Trasatti rep. 38814 racc. 20179 - rif. 154), come risulta dal verbale di immissione in possesso e consegna del Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative prot. QC/46488 del 09/12/2019, non sono mai stati dati in consegna alla Sovrintendenza Capitolina....>>.

- In data 26.01.2026 (erronea datazione 26/01/2025) con Prot. N° QC 4831, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative -Direzione Acquisizioni- Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree (QCDAE) rispondendo ad ulteriori richieste di chiarimenti e di interventi, ripercorreva la storia legata ai ruderi. La storia aveva subito uno stallo, dopo la nota Prot. N° QC 125392 del 03.12.2020, se non per l'intervento di Polizia Locale che con una nota prot. 18464 del 25.03.2025 convocava i soggetti interessati per un sopralluogo congiunto presso il Parco Prampolini il giorno 02.04.2025, nel quale erano tutti presenti tranne il Dipartimento Attuazione Urbanistica e la Sovrintendenza Capitolina. Sono seguiti solleciti da parte di Polizia Locale con note prot. 23041 dell'11.04.2025 e prot. 40433 dell'11.07.2025. Infine veniva convocato in data 04.02.2026 un nuovo sopralluogo presso il Parco Prampolini;

- In data 05/02/2026, il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria Ufficio Immissioni in Possesso e Consegna Aree, con Protocollo QC N. 7881, formalizzava il VERBALE DI IMMISSIONE POSSESSO E CONSEGNA DELLE STRUTTURE MONUMENTALI ANTICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEL PARCO ARCHEOLOGICO "PRAMPOLINI". Nel verbale si constataba fra l'altro quanto segue: ***"...Il mausoleo orientale presenta una situazione di degrado a seguito della presenza di colatili all'interno, nonché scritte vandaliche sulla parete esterna. L'annesso casaleto è in stato di crollo e quasi completamente privo di copertura, è invaso da vegetazione arborea infestante e rifiuti ingombranti. La recinzione risulta rotta in più punti. Anche le altre due strutture archeologiche sono invase da vegetazione infestate e presentano un degrado diffuso. L'Edificio centrale ha la copertura danneggiata con infiltrazione di acqua, con cancello di accesso rotto a seguito di occupazioni abusivi...."***

- All'inizio del mese di aprile 2026 una ditta subappaltatrice si recava presso il Parco ed effettuava un intervento di DISBOSCAMENTO degli alberi ed arbusti nati spontaneamente che assediavano i beni archeologici in oggetto.

- Il 27 aprile 2026 un cittadino inviava una PEC in cui sollecitava con le seguenti parole testuali, l'effettuazione di ***"...tutti gli altri interventi urgenti che la situazione richiede, interventi che dovranno raggiungere gli obiettivi di messa in sicurezza e restauro, a garanzia di tutela della staticità e conservazione dei manufatti tutti, compreso edificio "cappellette" già parzialmente crollato nel tetto, a causa dell'inaccettabile incuria, nonché gli obiettivi di tutela degli interessi diretti e indiretti, di carattere economico, sociale, culturale, e ambientale della cittadinanza. Si ritiene superfluo richiamare nel dettaglio obblighi e responsabilità di natura civile, penale e amministrativa collegati alla corretta e tempestiva manutenzione dei beni del patrimonio pubblico in custodia. Si sollecita in ogni caso - per conto dei cittadini e a tutela del principio di trasparenza - informazioni sul cronoprogramma che si intende seguire - secondo logiche di emergenza e insieme di efficienza - sia per il restauro suddetto (messa in sicurezza, ripristino elementi crollati e cancellazione scritte vandaliche), che per la valorizzazione dei beni (ripristino immediato illuminazioni serali, ripristino pannelli illustrativi mancanti, ecc.)."*** La PEC veniva inviata alla Sovrintendenza Capitolina, e per conoscenza: alla Sovrintendenza Nazionale, al Sindaco di Roma, al Municipio V, al Presidente dell'Associazione Italia Nostra, e al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Comunale di Roma.

Per tutto quanto sopra esposto

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

Risolve di chiedere al Sindaco, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alle Periferie, all'Assessore alla Cultura, all'Assessore al Patrimonio ed agli uffici competenti, nonché alla Sovrintendenza Capitolina agli uffici competenti che:

- venga scongiurata l'ulteriore rovina dei beni del patrimonio pubblico di cui sopra, di cui è consegnataria la Sovrintendenza Capitolina;

- venga contestualmente garantito alla collettività il pieno ripristino dello stato ottimale di conservazione di tali beni, nonché la loro valorizzazione, quali fondamentali volani per l'uscita dal degrado di un'area particolarmente sensibile da questo punto di vista, e quali elementi moltiplicatori di circostanze di sviluppo diretto e indiretto di carattere economico (anche turistico, vista presenza di ben due alberghi a 4 stelle a poche centinaia di metri di distanza), sociale e culturale all'interno del Municipio V e del territorio di Roma Capitale.

(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Procacci Tatiana e Rinaldi Daniele in sostituzione del consigliere Piattoni Fabio invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente del Consiglio medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti:19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli:19 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: /

Astenuti:/

La Risoluzione è approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 21 per il 2026.

F. to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Giovanni Baldino